



**Original Article: LA TRADIZIONE E LE STRATEGIE PER LA RICERCA
METODOLOGICA MATERIE DEI OPINIONE PUBBLICA**

Citation

Klenina E.A., Peskov A.E. La tradizione e le strategie per la ricerca metodologica materie dei opinione pubblica. *Italian Science Review*. 2015; 3(24). PP. 41-44.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/march/Klenina.pdf>

Authors

E.A. Klenina, Volgograd State Technical University, Russia.
A.E. Peskov, Volgograd State University of Architecture and Civil Engineering, Russia.

Submitted: February 26, 2015; Accepted: March 15, 2015; Published: March 26, 2015

La comprensione della natura di opinione pubblica non può essere senza specificare un argomento di opinione pubblica. Nella letteratura scientifica, ci sono molte tradizioni e approcci a questo problema, ma la loro analisi comparativa fornisce una visione olistica sullo studio del soggetto di opinione pubblica.

Domanda del soggetto (la media) opinione pubblica - è, prima di tutto, la questione di cui parere può essere considerato pubblico e che nella società di oggi può parlare per conto del pubblico? Può il ruolo del soggetto di opinione pubblica ad agire individuale, o è prerogativa della società nel suo insieme? Potrebbe essere oggetto di opinione pubblica alcuni elementi della società - i gruppi sociali, le classi di comunità, i livelli?

Analizzando la tradizione scientifica, possiamo dire che la soluzione di questi problemi risiede in tre livelli principali: individuali - di gruppo sociale - una società. A seconda della risposta alle stesse, la diversità degli approcci alla comprensione del soggetto di opinione pubblica può essere riassunta in tre tradizioni principali: 1) i titolari di opinione pubblica sono persone fisiche; 2) espressione di opinione

pubblica può essere solo una società nel suo complesso; 3) portatore di opinione pubblica può essere gruppi sociali, comunità o classi.

Sostenitori della prima posizione basata sul fatto che nelle società moderne sono grandi gruppi di persone che sono nella posizione migliore nella società, la natura delle loro attività sostenendo di parlare per le persone. Questo, soprattutto, i politici, i deputati, capi di organizzazioni formali e informali, giornalisti e scrittori che stanno cercando di posizionare la propria opinione come il parere del pubblico. E qui sorge la domanda: può l'opinione individuale, anche i leader più rispettati e riconosciuti pretendere lo status di opinione pubblica?

Da un lato, le stime e le opinioni dei leader - è la loro opinione personale, d'altra parte - sono sostenuti da grandi o piccoli gruppi di persone (elettori, membri dell'organizzazione). E in questo caso, "ha espresso opinion leader dovrebbero - almeno idealmente - lo stesso che nel suo contenuto con l'opinione pubblica" [1, p. 167].

I leader fingono di parlare a nome del pubblico, spesso esprimono i pareri del gruppo sociale, di classe, o la comunità, che possono differire in modo significativo da

le opinioni di altri membri della comunità e di altri leader, che esprime lo stato d'animo di un altro settore pubblico. Molto spesso, anche esprimendo il punto di vista del loro leader della comunità gruppo esprime, soprattutto, la mia opinione personale, che può essere identico al gruppo, ma possono differire in modo sostanziale da esso.

I leader della comunità che rappresentano gli interessi di una certa parte della società, può essere prevenuto nei loro pareri, in modo non sempre secondo le loro stime e le dichiarazioni possono essere giudicati sulla foto di vita reale di opinioni. Analizzando i singoli pareri e dichiarazioni, si dovrebbe tenere a mente che la precisione di espressione a loro avviso è molto relativo, nel senso di una particolare posizione come leader, sia nel senso della possibile soggettività dei suoi giudizi. Opinion leader è solo espressione indiretta della opinione pubblica, e mettere il segno di identità tra loro è impossibile. Per l'osservazione accurata B.A. Grushin, "l'individuo non è e non può essere oggetto di opinione pubblica, ma può benissimo essere il suo portavoce" [1, p. 167-168].

Successivo tradizione dell'identificazione della persona sottoposta opinione pubblica basata sul presupposto che solo la società nel suo insieme è il portavoce dell'opinione pubblica. Fautore attivo di questa visione è A.K. Uledov. Egli sostiene che «le caratteristiche quantitative e qualitative di opinione pubblica vengono riflessi nel giudizio unanime di tutte le classi e gruppi sociali» [2, p. 50].

Tuttavia, notiamo che quasi ogni società non è uniforme, quindi la tesi di un'unica opinione pubblica, il parere di "società" è debole e richiede almeno un nuovo studio.

Nel mondo differenziato e politicizzata di oggi, tutte le società sono organizzazioni complesse. Struttura multilivello e misurazione multidimensionale dello spazio sociale contemporanea eliminano praticamente la possibilità della formazione di opinione pubblica monistica. Gli interessi delle diverse forze sociali delle

società moderne sono così differenziati che dividono l'opinione pubblica.

Il riconoscimento del pluralismo di opinione pubblica è stata la base della comparsa di un'altra tradizione che riconosce lo stato di un oggetto di opinione pubblica per gli elementi strutturali della società - comunità di massa, gruppi e strati. All'interno di questa tradizione, molti studiosi nazionali di lavoro - B.A. Grushin [3], V.K. Paderin [4], R.A. Safarov [5]. R.A. Safarov, per esempio, scrive: "L'opinione pubblica - si caratterizza per la prevalenza relativa, l'intensità e la stabilità del rapporto stimato di comunità sociali sulle questioni di loro interesse, ed espresso nei loro giudizi e azioni" [5, p. 33].

La tradizione di riconoscere lo status di un soggetto di opinione pubblica è stata caratterizzata da comunità di massa e rappresentanti delle scuole sociali e psicologiche nello studio del fenomeno di opinione pubblica (G. Lebon, G. Tarde, L.N. Voytolovsky). Ma all'interno di questa tradizione massiccia (pubblico) la coscienza perde il diritto di essere indipendente, dato che livellato collettiva psicologia [6, p. 81]. A questo proposito, la pratica moderna non casuale e completamente comprensibile di manipolazione, indottrinamento e credenze come certi modi di influenza su una persona al fine di modificarne le rappresentazioni nel corso di campagne elettorali [7, p. 103].

Il riconoscimento dei singoli elementi di status sociale del soggetto di opinione pubblica solleva la questione di che cosa se tutti i gruppi sociali e comunità possono essere definiti come un vettore e portavoce di opinione pubblica? E qui è evidente che il gruppo sociale come portatore di opinione pubblica dovrebbe essere caratteristica di un complesso e costituiscono una formazione strutturale relativamente indipendente sia in termini quantitativi che qualitativi. Quindi la risposta alla domanda soprattutto può essere attribuito a diversi fattori: 1) la misurazione dei gruppi sociali; 2) l'orientamento degli interessi dei gruppi sociali; 3) l'oggetto e la natura di opinione pubblica.

Dal punto di vista di una definizione quantitativa di opinione pubblica è riconosciuta sia "più" o per la "minoranza". A questo proposito, B.A.Grushin nota che parla di una "maggioranza" e naturale "minoranza" pongono la questione dei loro valori limite e confini. "In questa e simili casi, la determinazione della maggioranza dell'opinione pubblica è così relativo che rende alcun senso" [1, p. 194]. Quindi è chiaro che cosa se "... i panorami sono divisi in una pluralità di gruppi piuttosto frazionata, nessuna delle quali non può essere riconosciuto anche da una maggioranza relativa" [1, p. 195]. Resta da riconoscere che l'opinione pubblica in questi casi non esistono, ma vi è un insieme di opinioni di gruppo, nessuno dei quali non è pubblico. Questa posizione, secondo B.A.Grushin semplicemente non permesso [1, p. 194-195].

Dal punto di vista, i cui interessi di gruppo sociale, o l'opinione pubblica è riconosciuta per i settori progressisti della società, o per tutti i suoi elementi. A questo proposito, sono ragionamento naturale: "... perché e su quali basi le classi che rappresentano gli interessi delle forze reazionarie non sono ammissibili (o storicamente perdita del diritto) è chiamato a rappresentare l'opinione pubblica e pubblica, che è caratteristico per questa parte della società" [1, p. 162]. Inoltre, se ci rendiamo conto che i due gruppi antagonisti configurato portatore di opinione pubblica è l'unica, la tesi del pluralismo delle opinioni pubbliche sarebbe ridotto quasi a nulla. Pertanto, la definizione del soggetto di opinione pubblica su questo criterio è molto inaffidabile e infondato.

Un altro fattore determinante oggetto di opinione pubblica è l'oggetto e la natura di opinione pubblica. Se l'oggetto di opinione pubblica sono gli interessi interni del gruppo sociale, comunità, livello, agiscono solo come soggetti delle proprie opinioni. Se si discute il problema non riguarda solo interna, ma anche interessi esterni (pubblici), per gli elementi di dati della

società in grado di riconoscere lo status di soggetti di opinione pubblica.

Il riconoscimento degli elementi strutturali della società come soggetti di opinione pubblica è anche associato con la valutazione della natura della pubblica opinione. Qui, ci sono due approcci: il monistico e pluralistiche. Approccio monistico equivale a privare gli elementi sociali dello stato del soggetto di opinione pubblica (A.K. Uledov), mentre il riconoscimento del pluralismo di opinione pubblica è il riconoscimento dei gruppi sociali e strati dello status del soggetto di opinione pubblica. Sulla base del secondo approccio, possiamo dire che nella società di oggi l'opinione pubblica a tutti i livelli pluralistiche. Anche l'apparente unità del gruppo di opinione pubblica è molto condizionale ed è solo il consenso dei membri di questo gruppo è che questo stato di cose è la più appropriata di tutti.

Quindi, riassumendo quanto sopra, si può dire che la questione del soggetto di opinione pubblica è discutibile, e ha meno a che fare con il teorica il problema, come con il pluralismo metodologico nella sua analisi sulla base di una considerazione del soggetto di opinione pubblica in tre dimensioni principali: individuo - gruppo sociale - una società.

References:

1. Grushin B.A. 1967. The opinion of the world and the world views: Problems of methodology of public opinion. 261 p.
2. Uledov A.K. 1959. Public opinion as a subject of sociological research. Problems of Philosophy. P. 45-56.
3. Grushin B.A. 1987. Mass consciousness: the experience of defining and research problems. 269 p.
4. Paderin V.G. 1980. Public opinion in the developed socialist society. The nature and patterns of formation. Kazan: Publishing of KSU. 128 p.
5. Safarov R.A. 1982. Public opinion in the system of Soviet democracy. M.: Knowledge. 64 p.
6. Klenina E.A., Peskov A.E. 2012. Methodological traditions and approaches

in the study of public opinion. Historical, philosophical, political and legal sciences, cultural studies and art history. Theory and Practice. P. 81-84.

7. Klenina E.A., Peskov A.E. 2011. Influence public opinion on a political campaign technology. Bulletin ASTU. P. 102-108.